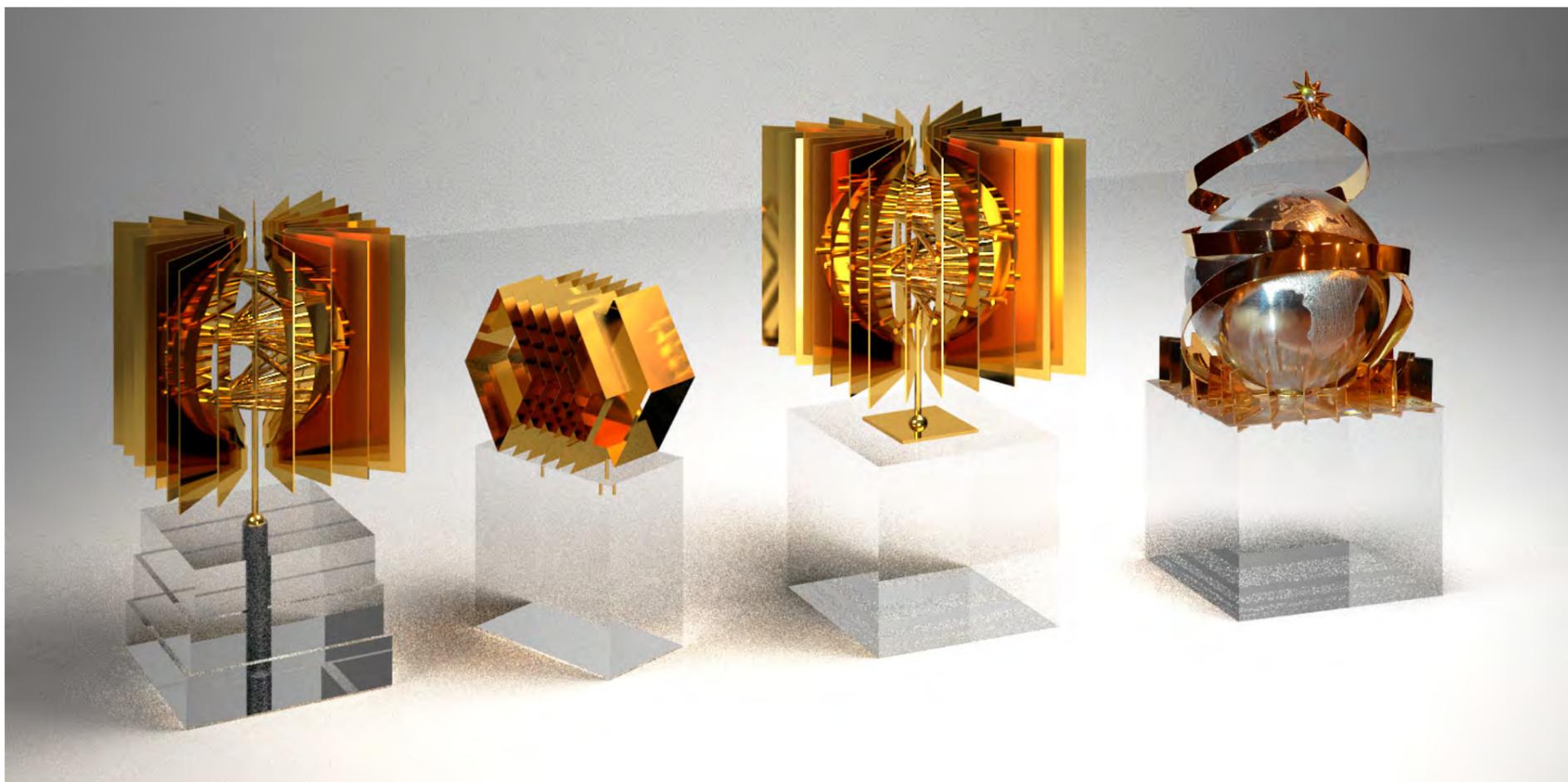


SPECIALE

spazio&clima
Elementi di progettazione integrata



AERMEC D'ORO
Un trofeo di qualità



Il padovano Mario Pinton realizza il primo Aermec d'Oro per l'edizione del 1975 (primo a sinistra) che cambierà per le edizioni successive, fino al 1982 (secondo da sinistra). Trascorreranno 19 anni prima che il giovane artista orafo Massimo Zucchi riesca a confezionare una copia del prezioso e tecnicamente raffinato trofeo della prima edizione, che verrà consegnato ai vincitori per l'edizione del 2011, quella del Cinquantenario di Aermec. Sempre Massimo Zucchi realizzerà per la festa del 2012, l'idea di Giordano Riello che simboleggia l'espansione di Aermec sui mercati mondiali.

Significato dell'Aermec d'Oro.

Amos Oz, raffinato romanziere israeliano candidato al premio Nobel, nel suo "Conoscere una donna" scrive che intelligenza, furbizia e perbenismo sono le caratteristiche di un uomo a posto, ma che un vero uomo deve possedere contemporaneamente passione, gioia e umanità. Tre doti che Giordano Riello nella sua lunga carriera di imprenditore ha sempre dimostrato di avere, sforzandosi di trasmetterle anche ai propri collaboratori, doti che costituiscono l'intrinseco significato del Trofeo Aermec d'Oro, giunto quest'anno alla 37ª edizione.

Dopo le devastazioni della guerra, l'avvio della Riello Condizionatori sul mercato italiano non fu facile. Il condizionamento non era certo una priorità ma negli anni a seguire, dopo l'affermazione del prodotto "casalingo" ottenuto con una quasi maniacale attenzione alla qualità e dopo il successo del marchio Aermec, l'Azienda di Bevilacqua allarga i propri orizzonti, inizia a produrre macchine da impianto e viene attivata una rete di Agenzie e di Servizi di Assistenza Tecnica. Entità parallele che rischiano, pur rappresentando due facce della medesima medaglia, di non incontrarsi mai o addirittura di entrare in conflitto.

Di qui l'intuizione di Giordano Riello e la genesi dell'Aermec d'Oro: mettere in competizione le due strutture con il comune denominatore della qualità: qualità nella vendita, qualità nell'assistenza. Da questo clima di "competizione" a quello della "collaborazione" - perchè l'unione fa la forza - il passo è stato quasi immediato, col duplice risultato di veder migliorare le vendite e di incentivare proficui rapporti umani nello spirito della grande famiglia Aermec.

L'Aermec d'Oro è un riconoscimento alla qualità della vendita, dell'assistenza e della persona. La sua assegnazione viene fatta sulla base di parametri che guardano al fatturato ma che tengono anche in particolare conto la soddisfazione del cliente, la collaborazione tra le due reti, la struttura organizzativa, la preparazione tecnica e il rapporto con la Sede.

Aggiudicarsi l'Aermec d'Oro è motivo di orgoglio perché questo trofeo sintetizza la filosofia di un'Azienda leader e del suo fondatore: passione per il lavoro, umanità nei rapporti, gioia di avere centrato l'obiettivo principale che è la soddisfazione del cliente.

Amos Oz, the accomplished Israeli novelist, nominated for a Nobel, writes in "To Know a Woman" that intelligence, cunning and conformism are the characteristics of a respectable man, but a true man must have passion, joy and humanity all at once. These are three qualities that Giordano Riello has always demonstrated in his lengthy career as an entrepreneur, qualities he has endeavoured to pass on to his employees and which are at the heart of the Aermec d'Oro Trophy, now in its 37th edition.

After the devastation of the war, it was not easy to start up Riello Condizionatori on the Italian market. Air conditioning was definitely not a priority, but in the years to follow, after this "household" product manufactured with an attention to quality bordering on the obsessive gained ground and after the success of the Aermec brand, the company based in Bevilacqua expanded its horizons, and started to manufacture air conditioning equipment, while also setting up an Agency Network and Technical After Sales Services Network. Thus two parallel worlds were created and despite being the two sides of the same coin, they risked never meeting or even coming into conflict.

Hence the idea of Giordano Riello and the creation of the Aermec d'Oro award, where the two networks would compete with a common denominator - quality: quality of sales and quality of service. The transition from a "competitive climate" to "teamwork" was very quick - as a united front is stronger - and this boosted both sales and profitable relations, with all the spirit of a great family called Aermec.

The Aermec d'Oro is a recognition of quality of sales, service and personnel. It is awarded based on parameters that consider turnover and also in particular customer satisfaction, teamwork between the two networks, organisational structure, technical expertise and relations with head office.

Winners of the Aermec d'Oro should be proud, as this award sums up the philosophy of a leading company and its founder: a passion for work, humanity in relationships and joy at achieving the company's main goal: customer satisfaction.



Un momento della cerimonia di consegna degli Aermec d'Oro nel 1974 (in alto) e nel 1975.

Storia del trofeo.

Hai voglia a pensare una splendida saliera se non trovi un Benvenuto Cellini che ti cesella il capolavoro!

Ebbene, Giordano Riello è stato fortunato perché quando ha avuto l'idea dell'Aermec d'Oro, un trofeo che doveva significare il concetto della climatizzazione, ha incontrato a Padova il prof. Mario Pinton, grande artista orafo che glielo ha realizzato e

lo ha affinato negli anni. Venuto a mancare l'artista padovano, dopo qualche anno, ecco un altro incontro fortuito e fortunato, a Riccione, con un giovane artista orafo del posto, Massimo Zucchi che, quasi fosse una scommessa, si è impegnato a rinnovare, con l'aggiunta di un suo tocco personale, il primo Aermec d'Oro. Il risultato è stato un vero capolavoro e lo si è

potuto ammirare nell'edizione del 2011, quella del Cinquantenario.

Quest'anno Giordano Riello ha avuto un'altra idea per interpretare la proiezione mondiale di Aermec e Massimo Zucchi, ancora una volta, ha saputo dare forma al suo pensiero: un Aermec per il mercato mondiale.

How can you have a superb salt-cellar if you can't find an artist like Benvenuto Cellini to create a masterpiece!

Well, Giordano Riello was lucky because when he had the idea of creating the Aermec d'Oro award for air conditioning, he met Professor Mario Pinton in Padua, a great goldsmith who made him a salt cellar and honed his creation over the years.

After Mario Pinton died, Giordano Riello had another, lucky meeting by chance, a few years later at Riccione with the young local goldsmith Massimo Zucchi who, rising to the challenge, pledged to renew the first Aermec d'Oro trophy, and add his own personal touch.

The result is a superb masterpiece, which has been admired since the 2011 edition of the trophy, which

coincided with the company celebrating its 50th anniversary.

This year, Giordano Riello has had another idea to interpret the internationalisation of Aermec, and once again Massimo Zucchi has shaped the thoughts of Giordano Riello to create an Aermec award for the world market.



Qui sopra a sinistra Giordano Riello mostra ai premiati il trofeo del 1981 nella cerimonia tenutasi a Montegrotto Terme: a destra una fase della premiazione nell'edizione del 1986 celebrata a Firenze. Nelle foto in basso da sinistra una immagine della festa dell'Aermec d'Oro 1998 organizzata a "Le Padovanelle" e la premiazione durante l'Aermec d'Oro 2007 a Riccione.



Il benvenuto di Alessandro Riello.

Vi ringrazio per essere ancora una volta qui tra noi anche quest'anno.

Vorrei spendere solo poche parole per lasciare spazio a quella che è una vera e propria festa e all'intervento del Presidente e alla consegna degli Aermec d'Oro.

Farò un intervento breve anche perché abbiamo avuto modo di incontrarci più volte negli ultimi mesi, a Bologna in occasione del 50° anniversario e a Milano in occasione della mostra-convegno.

Vorrei dirvi che questa sera festeggiamo il 37° Aermec d'Oro ma forse "festeggiamo" anche una nuova nascita di Aermec. 50 anni di storia si sono conclusi, e ora vogliamo ricominciare a contare da zero per andare progressivamente verso i 100 anni.

Vogliamo darvi un messaggio di fiducia e di ottimismo. Se guardiamo al bilancio di chiusura del 2011, possiamo dire che è stato un anno positivo per l'azienda e per i suoi collaboratori.

Il 2008, come sapete, è stato l'anno d'oro, con il fatturato

più alto della nostra storia. Poi è subentrata la crisi con un conseguente calo, poi abbiamo ricominciato a crescere e l'anno scorso abbiamo raggiunto lo stesso volume e gli stessi risultati del 2008, il nostro anno migliore.

Quindi possiamo dire di aver profuso grandi sforzi ma di essere stati ricompensati.

Non vi dico nulla di originale affermando che il 2012 è un anno molto difficile ed esigente. Tuttavia, noi continuiamo ad essere convinti di ciò che facciamo, e continueremo ad effettuare investimenti nei progetti e nei processi per essere sempre più competitivi e rimanere sul mercato.

Noi supereremo i problemi del mercato e la congiuntura negativa sia in Italia che nel resto del mondo perché abbiamo un'azienda sana e forte. In Italia, possiamo contare su una grande rete di agenzie e su efficienti servizi assistenza tecnica. All'estero, possiamo contare su distributori impegnati e animati da un grande entusiasmo. È certamente importante avere un'azienda e dei macchinari ottimi, ma è estremamente importante investire non solo sui mezzi ma anche sulle persone, perché le idee, le aziende, il successo, camminano con le gambe delle persone.

I would like to say just a few words, in order to leave room to the ceremony and to the President's speech, that will be followed by the award of the "Aermec d'Oro" trophy.

I will make a short speech, as we already met several times in the last months, namely in Bologna, for the 50th anniversary of our company, and during the event in Milan.

Let me tell you that this evening we are celebrating the 37th "Aermec d'Oro" trophy but, in a sense, we are also "celebrating" a new beginning for Aermec. Our Company has just concluded the first 50 years of its history, and now we want to start counting from scratch again, in order to gradually reach 100 years.

We want to deliver to you a message of trust and optimism. Looking at the final balance of 2011, we can say that it has been a positive year for our Company and its partners. As you all know, 2008 was a golden year, with the highest turnover ever recorded in our history. After a slowdown due to the economic crisis, we started to grow again, and last year we reached the same volume and the same results of 2008, that was our best year.

We can therefore say that our big efforts have been rewarded.

Riccione 11 maggio 2012

I tell you nothing new when I say that 2012 is a very difficult and demanding year. Nonetheless, we continue to strongly believe in what we do, and we will keep on investing in projects and processes in order to be more and more competitive and stay on the market.

We will overcome the market problems and the negative economic situation both in Italy and in the rest of the world, because we have a strong and healthy Company. In Italy, we can rely on a large network of agencies and on efficient technical assistance services. Abroad, we can rely on committed and enthusiastic distributors.

It is certainly important to have an excellent Company and excellent machines, but it is also extremely important to invest not only in equipments but also in people, because ideas, companies and success are based on people's work.

I thank you once again for your attention, I do not want to take up too much time from celebrations, so I give the floor to our father, the President.

Riccione, 11th may 2012

Il saluto augurale di Giordano Riello.

Desidero porgere un caloroso benvenuto a questa bella compagnia rappresentata dai nostri agenti e servizi di assistenza tecnica italiani e distributori esteri.

L'Aermec d'Oro è un momento molto importante. Non è semplicemente un premio, ma la dimostrazione delle nostre capacità di vendita. La nostra azienda è al tempo stesso un team e una famiglia, come abbiamo visto in occasione dell'incontro di Bologna quando anche i molti amici arrivati dall'estero e che non ci conoscevano a fondo hanno compreso che Aermec è una grande famiglia e che per questo si distingue da tutte le altre aziende.

Questa sera festeggiamo l'Aermec d'Oro. Ma che cos'è l'Aermec d'Oro? Quali sono le sue caratteristiche? L'idea è nata 37 anni fa quando Aermec era ancora agli inizi della sua attività ed era orientata soprattutto al mercato italiano. Poi abbiamo iniziato a guardare al di fuori delle nostre frontiere e quando il nostro mercato si è allargato, ci siamo impegnati a fondo per garantire la produzione di validi macchinari e un'ottima organizzazione.

Allora ho pensato che il modo migliore per stimolare i nostri collaboratori fosse quello di stabilire un obiettivo da raggiungere per i migliori, per dimostrare come si vende. Infatti noi non vogliamo attribuire un premio a chi vende molto, ma a chi vende bene, e voi sapete cosa intendo dire.

È veramente molto difficile trovare i migliori, perché siete tutti bravi, ma Voi che siete qui stasera siete stati i migliori del 2011 e per questo ricevete l'Aermec d'Oro.

Noi vogliamo evolverci nel tempo, ed è per questo che quest'anno il premio assume un aspetto particolare: non riguarda solo l'Europa e il bacino del Mediterraneo, ma anche il resto del mondo. Noi guardiamo al mondo intero perché il nostro mercato va oltre il continente europeo.

Il premio costituisce un simbolo molto interessante, perché è avvolto da spirali che rappresentano l'aria condizionata che abbracciano tutto il mondo e terminano con la rosa dei venti, che ci orienta.

Quest'opera è frutto di una nostra idea, che è stata realizzata da un artista locale, Massimo Zucchi, che è presente tra noi



Il presidente Riello mostra il nuovo Aermec d'Oro del cinquantenario agli ospiti convenuti all'Hotel Des Bains nel 2011. A destra, nell'edizione di quest'anno, mentre rivolge il proprio saluto ai premiati e con i figli Raffaella e Alessandro, vicepresidenti di Aermec. Qui sopra la terza generazione che avanza: Giordano Riello con i nipoti Lorenzo (alla sua destra) e Giordano jr.



questa sera e che invito ad alzarsi. Con questo trofeo abbiamo voluto significare che la nostra azienda può andare oltre l'Europa e conquistare il mondo. È un impegno importante il nostro e per questo continueremo a lavorare per essere sempre all'altezza della fama che abbiamo saputo crearci in Italia, in Europa e nel mondo, perché vogliamo rimanere assieme a tutti voi una grande squadra e una grande famiglia.

Riccione 11 maggio 2012

I would like to warmly welcome this beautiful company uniting together our agents, our Italian after-sales technical assistance services and our foreign distributors.

The "Aermec d'Oro" trophy ceremony is a very important moment. It is not simply an award ceremony, but the demonstration of our selling abilities. Our Company is both a team and a family, as we saw during our meeting in Bologna. On that occasion, all of our friends who came from abroad and who did not know us well, were able to understand that Aermec is really a big family, and that makes it different from any other Company.

This evening we are celebrating the "Aermec d'Oro" trophy. But what is it exactly? What are its characteristics? This idea was born 37 years ago, when Aermec was just at the beginning of its business and was mainly oriented to the Italian market. Then we started to look outside our borders and, as our market widened, we worked very hard in order to provide efficient machines and an excellent organization.

At that time, I thought that the best way to motivate our partners was to set a goal for the best ones, in order to show how to sell. In fact, we do not want to award people who sell a lot, but people who sell well, and you all know what I mean.

It is really very difficult to choose the best, because you are all good, but the people sitting here this evening have been the best of 2011 and for this reason they will be awarded the "Aermec d'Oro" trophy.

As we want to evolve in time, the trophy has taken a particular aspect this year: it does not only concern Europe and the Mediterranean basin, but also the rest of the world. We look at the whole world because our market stretches well beyond the European continent.

The trophy portrays a very interesting symbol: it is surrounded by spirals that represent the air conditioning embracing the whole world and ending up with the wind rose, that orients us.

This work results from our own idea, and was realized by Massimo Zucchi, a local artist who is here this evening and whom I invite to stand up. The meaning conveyed by this trophy is that our Company can go well beyond Europe and conquer the entire world.

Our commitment is an important one, and therefore we will continue to work hard in order to be always up to the fame that we were able to acquire in Europe and in the world, because we want to remain, together with you, a big team and a big family.

Riccione, 11th may 2012

Al termine della cena di gala che ha chiuso come sempre la festosa cerimonia dell'Aermec d'Oro, il brindisi augurale per un 2012 che Alessandro Riello ha definito "molto difficile ed esigente": tutti in piedi e calici alzati per il tradizionale e beneaugurante Hip Hip...Hurra!